Anno XXXVIII Sabato 24 Ottobre 1885 N. 247

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La Camera dei deputati austriaca l' altro ieri ha terminato la discussione dell' Indirizzo in risposta al discorso del trono, respingendo, con 194 voti contro 129, la redazione della minoranza della Commissione (Sinistra) e approvando quella della maggioranza (Destra) con 177 voti contro 146. La discussione è stata vivacissima, talvolta violenta e qualche seduta ebbe una grande somiglianza con quella della Dieta croata. Le Sinistre attaccarono con furore il Ministero, il suo sistema politico, i suoi agenti e il Taaffe, preso dal contagio, non seppe conservare interamente la calma nella difesa. Ma è d' uopo dire, a sua giustificazione, che gli oratori d' Opposizione l' avevano accusato di portare, con la politica nazionalista, l' odio di stirpe anche nell' esercito: offesa che avrebbe fatto balzar di seggio il più flemmatico uomo di Stato. Indirettamente l' offesa toccava anche l' esercito e quando il Taaffe fece rimarcare questo alla Camera, l' Opposizione proruppe in esclamazioni furibonde le quali provarono ch' essa capì d' aver commesso un grave sbaglio. La discussione dell' Indirizzo era stata preceduta da due interpellanze alle quali aveva risposto il conte Taaffe: una del Club polacco sull' espulsione di sudditi austriaci dalla Prussia; l' altra dell' Opposizione su certi fatti deplorevoli accaduti in Boemia per odio nazionale. Quanto alle espulsioni il presidente del Consiglio aveva detto, in sostanza, che il Governo imperiale non poteva far nulla in via diplomatica, trattandosi di cose che la Prussia considerava interna, e relativamente alle risse tra czechi e tedeschi dichiarò che fatti di tal natura non si possono prevedere, ma che il Governo sa punire i funzionari se mancano di prendere i necessari provvedimenti per il mantenimento dell' ordine e della sicurezza e per l' imparziale tutela di tutte le nazionalità.

Il club conservatore a Dublino ha ricevuto dal segretario particolare di lord Salisbury una lettera con cui affermava essere egli autorizzato dal Primo Ministro a dichiarare che le elezioni generali avranno probabilmente luogo verso il 17 novembre. Circa un mese ci divide da un atto così importante per la situazione dell' Inghilterra, all'interno ed all'estero, e quindi la campagna elettorale è già abbastanza vivace. Si comprende che essa si aggiri sinora in gran parte sulla politica estera specialmente a causa degli ultimi avvenimenti nel campo internazionale.

Da Pietroburgo è partita la proposta di un nuovo congresso delle grandi potenze d'Europa a Costantinopoli per ripristinare sulla base del trattato di Berlino l'ordine politico della penisola balcanica turbato dal colpo di testa del principe di Battemberg il quale dovrebbe pagare colla perdita del trono il fio della violazione dei trattati.

Questo sentimento che sembra vendicativo, ingeneroso, non è diviso, nè dalla Germania, nè dall' Austria, ancor meno dalle Potenze occidentali, ma è forte e tenace e ispira e guida tutta la politica moscovita nell' attuale crisi. V' è ragione di supporre che lo Czar si fa lo strenuo paladino dell'integrità dal trattato di Berlino per ottenere appunto la rimozione del Battemberg, cosicchè questi semplificherebbe di botto la questione abdicando. In tal caso l' unione personale delle due Bulgarie sarebbe probabilmente accettata anche dalla Russia, alla quale, in sostanza, preme non che i bulgari siano uniti o divisi, ma che, uniti o divisi subiscano esclusivamente l'influenza sua, obbediscano a' suoi cenni. Il torto del principe Alessandro è d' essersi ribellato a codesta influenza, prima col famoso colpo di Stato di due anni fa contro la tirannide di Jouine, Soboleff e Kaulbars, poi col secondare la rivoluzione di Filippopoli che abbattè il Governo di Gavril pascià, docile creatura della Russia. Non sappiamo se l' opposizione delle altre Potenze vincerà l' ostinazione della Russia, per la quale è di somma importanza l' avere a Sofia un principe devoto ai suoi interessi.

Il fine dell' onor. Baccarini

Alcuni giornali pentarchi, come la *Tribuna*, il *Capitan Fracassa* e la *Patria* di Bologna, non riuscendo di far fronte alla violenta bufera scatenatasi addosso all' on. Baccarini per il suo omai famoso discorso di Sant' Arcangelo; domandano una specie di tregua di Dio, fino al giorno, cioè, in cui l' onorevole rappresentante di Ravenna potrà meglio far palesi le sue idee economiche e svolgere più ampiamente il suo nuovo programma di riforme sociali.

I suddetti organi della pentarchia dicono che le parole dell' on. Baccarini furono fraintese e quasi insinuano che lo si sia fatto con malizia. La difesa è deboluccia e l' argomento proprio non regge, di fronte all' unanime interpretazione data ad esse dalla stampa della penisola. Possibile che tutti abbiano frainteso? Siamo persuasi che la stampa italiana accetterà la tregua di Dio domandata dagli araldi dell' onor. Baccarini; essi però, per dar prova di equanimità, invece di accusare gli avversari d' aver capito male, dovrebbero ammettere che l' onor. Baccarini — nuovo, com' è, al gergo socialistico — non aveva saputo spiegarsi a dovere.

Intanto giova far conoscere un commento al discorso dell' on. Baccarini, comparso nei giornali, non radicali nè pentarchici, di Bologna ed in alcune corrispondenze da detta città.

È positivo che a Bologna, dove l' on. Baccarini è molto conosciuto e gode anche di un certo credito presso gli stessi suoi avversari, l' evoluzione di recente compita da lui è stata considerata abbastanza benevolmente. Gli uomini d' ordine bolognesi hanno voluto vedere un utile per le istituzioni monarchiche, dal fatto che l' on. Baccarini tentava raccogliere attorno a sè quanto più poteva di quegli elementi, che, finora s' aggiravano all' infuori dell' àmbito costituzionale, per farveli entrare sotto la bandiera delle riforme sociali. « È tempo di lasciar passare in seconda linea le riforme politiche — ha detto l' on. Fortis, che assieme all' on. Aventi, presenziava la riunione davanti alla quale l' onor. Baccarini aveva giusto allora parlato — per non occuparci più d' altro che di riforme sociali. » E in queste parole si è voluto vedere la conferma, per bocca istessa d' uno dei deputati intransigenti più noti, che le istituzioni monarchiche non sono punto un ostacolo a quel progressivo miglioramento sociale, che, ora, tanto affannosamente si cerca; cioè la fine del partito repubblicano rivoluzionario.

In altre parole — secondo il concetto di costoro — l' on. Baccarini si sarebbe gettato in braccio alla fazione radicale, più o meno socialista, allo scopo di fare quello che, un po', tentano anche i conservatori: di addomesticare la belva con blandizie e zuccherini; di addormentarla, per poi tagliarle le temute grinfe.

Ebbene: questa è una illusione, che del resto, è divisa da molti uomini politici, anche grandissimi. Non ci possiamo indurre a credere che le idee sbagliate si facciano retrocedere, mettendo loro innanzi le guide; affinchè scorrano meglio e, sopratutto, facendole credere giuste alla folla ignara. I successi — rari però — che lo stratagemma ha potuto ottenere, sono affatto effimeri e transitori. Gli unghioni rinascono alla belva ed essa, addomesticata solo in apparenza, si addimostra più affamata e feroce di prima.

La storia ci dà una lunga serie di nomi di coloro che si lanciarono nella corrente rivoluzionaria per deviarne il corso; ma la corrente fu più forte di essi e, quando vollero rimontarla, vennero travolti, perendo miseramente. La rivoluzione vuole dei devoti fino alla cecità. Essa non ammette il libero esame. Allorquando si cessa di obbedire alle sue leggi fatali e si discute, si entra, perciò solo, nel grembo dell' eterodossia ed è fortuna se l' apostasia è punita soltanto con la scomunica maggiore.

Se il fine cui si propone raggiungere Baccarini è realmente quello supposto dall' opinione pubblica di Bologna, riteniamo che egli cammini direttamente ad un grande insuccesso; il quale non si appaleserà, forse, tosto; ma che apparirà tanto più completo in avvenire, quanto maggiore sarà l' esito dell' oggi.

(Dalla *Gazz. di Parma*)

LO SCRUTINIO DI LISTA
in Francia ed in Italia

A proposito dell' elezioni ultime, l' *Opinione*, saviamente nota che lo scrutinio di lista ha fatto cattiva prova in Francia

---

8 **APPENDICE**

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

In quella s' interruppe, si passò una mano sul viso e cercò di nuovo di sorridere; ne' suoi occhi era rimasto però uno splendore insolito che li faceva sembrare più grandi e dava un non so che di terribile al suo sorriso forzato. Di che parlavamo dunque? mormorò egli sottovoce. Appunto, lei voleva parlarmi di una cosa particolare.

Lo farò, rispose il dottore non senza imbarazzo. Mi dia un po' di coraggio: mostri prima Lei un poco di fiducia in me. S' io le conducessi qui quel tale... Qual tale!.. e se non vuol parlarne, lasci stare. Pure Ella sa — e sorrise —; al dottore, al medico tutto si può dire. Mi ritiene troppo giovane?....

Il comandante lo interruppe mettendogli una delle sue mani abbronzate sulla bocca; scosse il capo con un amabile sorriso, indi trasse dal suo largo petto un sospiro profondo.

Venga qui! disse abbassando la voce.

Il dottore si alzò e lo seguì dinanzi al quadro coperto di verde, appeso alla parete.

Venga qui! ripetè il comandante.

Sì dottore, le voglio bene. So che Lei è maturo oltre la sua età, che sotto quegli occhiali e sotto quel largo petto — che razza di petto ha quest' uomo! — lei ha più principi e più cuore insieme che non si giudicherebbe ai suoi modi tranquilli. Ella ha delicati sentimenti, dottore, e il dovuto rispetto per le donne; — ciò mi è sempre piaciuto — le farò dunque vedere una cosa; guardi qui!

Tirò un cordone che pendeva dietro la cornice e la cortina che copriva il quadro si raccolse a destra, sicchè apparve una testa di giovinetta, dipinta con poca arte ma pure tanto singolarmente amabile da fare impressione e sulle cui guancie scendeva un velo spagnuolo che le celava il seno. Questa fu mia sorella Maria. — Le feci già vedere questo ritratto tre anni or sono, la sera di San Silvestro.

Il dottore affermò con un cenno.

Lei però non ne sa più in là.

Il dottore scosse il capo.

Ebbene, dottore, così la fece ritrarre lui — quel tale. Era la mia unica sorella. Non avevo fratelli. Adesso ho 48 anni, ma allora portavo a quella giovinetta un amore sviscerato tutto romantico, spinto all' idolatria; essa era l' unico amore della famiglia! — Ed era una gentile creatura, ah! dottore, gentile invero!

La voce del comandante si fece un pò tremula. — Poi venne quel tale, a lui pure ella piacque. Egli era maledettamente bello... Lei m' intende, dottore, s' imagina già come andò a finire! Lui quel pezzo di birbante, le promise più di quello che non voleva mantenere; e Lei gli credette; era innocente e buona come una bambina.... Poscia egli l' abbandonò; e lei in seguito si uccise con la sua creatura; — questa è la storia, dottore, — e se incontrassi finalmente l' uomo che fu causa di tutto ciò (egli tirò allora con un moto nervoso la cortina che si stese sul quadro come una vela spiegata), s' io mi incontrassi ancora una volta con quell' uomo, lo strozzerei!

Dopo aver detto così, chinò il capo come se si vergognasse di avere espresso tanto apertamente ciò che sentiva dentro di sè; ritornò a passo lento alla sua seg-

come lo fa in Italia. Tutta la stampa liberale francese ne addita e ne lamenta gl' inconvenienti. Lo scrutinio di lista ha recato profitto esclusivamente ai partiti *estremi*. I fautori di una saggia e ordinata libertà vanno debitori allo scrutinio di lista delle sconfitta che loro in più collegi è toccata.

In Italia gli antichi difensori dello scrutinio di lista sarebbero ora ben lieti che si tornasse al collegio uninominale. E lo stesso fenomeno si verifica in Francia.

BENEFICENZA REALE

Il Re ha ordinato che sulla sua cassetta privata siene corrisposte lire 500 annue all' orfano del maestro elementare Giulio Piccini, affinchè venga ammesso nel R. Collegio *Principe di Napoli* in Assisi.

È il secondo posto, che il nostro Re fonda in quello istituto a beneficio dei poveri orfani degli insegnanti.

Le inondazioni nel Veneto

Le notizie riguardanti le piene del Veneto, sono confortanti. Le inondazioni avvenute sono pressocchè scomparse, e i danni cagionati dai torrenti e dai fiumi non sono tanto gravi quanto dapprima si poteva supporre.

IN ITALIA

ROMA 22 — Questa sera è attesa a Roma una commissione di deputati meridionali, amici del ministero, per discutere coll'on. Depretis circa la situazione parlamentare ed alcuni progetti di legge, che riguardano le provincie del mezzodì.

Si ritiene che, dopo l'esito di tale conferenza, l'on. Depretis deciderà se sia opportuna una sua gita a Napoli.

— Stamane il deputato Cappelli ha prestato nelle mani dell'on. Robilant, giuramento come Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

— Stamane, per ordine del Papa, venne spedita ai Gabinetti di Berlino e Madrid una nota sulla questione delle Isole Caroline.

In quella nota il Papa dimostra che, da circa due secoli, la Spagna vanta il protettorato su quelle isole; ciò è provato da documenti di missionari, che anche recentemente invocarono la protezione della Spagna.

Il Papa però non pronunzia ancora un giudizio definitivo, perchè richiede nuovi ed importanti documenti.

LIVORNO — In occasione degli esami di ammissione all'Accademia navale, giunsero a Livorno molte distinte famiglie e fra le altre: il principe di Piedimonte, il duca di Montefeltro, l' on. Rocco De Zerbi, il conte e la contessa Colli di Felizzano.

PARMA — La questura ha arrestato Giuseppe Bertusi, famoso fabbricatore di chiavi false e di grimaldelli. Così, dopo pazienti e accurate indagini, è venuta a completare il numero di dieci individui, che componevano una pericolosa associazione di malfattori.

ALL' ESTERO

AUSTRIA-UNGHERIA — I giornali polacchi sono molto malcontenti del linguaggio tenuto dal conte Taaffe a proposito dell'espulsione dei sudditi austriaci dalla Prussia orientale. Essi chiedono che i deputati polacchi provochino una nuova discussione nella Camera.

GERMANIA — I giornali ufficiosi sono unanimi nel dichiarare che le espulsioni nella Prussia orientale sono motivate dalle difficoltà che la differenza di lingua e di religione oppongono all' assimilazione della popolazione alla nazione tedesca.

RUSSIA — Gran numero di sudditi tedeschi residenti nella Polonia russa e nelle provincie balcaniche, chiedono la sudditanza russa, temendo di essere fatti segno a misure di rappresaglia da parte del governo russo, in seguito alle espulsioni di sudditi russi dalla Germania.

PARIGI 22 — Le ultime notizie sulla crisi ministeriale fanno supporre che il ministero non attenderà la convocazione del Parlamento per ricomporsi.

Tutti i ministri hanno messi i portafogli a disposizione del Brisson, il quale stamane ebbe in proposito una lunga conferenza col Presidente della Repubblica.

Il Grevy favorisce una combinazione Brisson Clemenceau, ma sembra che il capo dell' Estrema Sinistra non voglia accettare un portafoglio in questo Gabinetto, che egli reputa di breve durata.

Il Clemenceau dice che il partito radicale deve avere un' influenza preponderante nel Governo, perciò non accetterà che la presidenza del Consiglio.

In tale condizioni di cose la combinazione favorita dal Grevy dovrà essere abbandonata e il nuovo ministero non potrà essere che quello del Brisson, con alcune modificazioni di poco rilievo.

I 202 deputati monarchici stanno organizzando un forte partito, il quale ha per programma lo scioglimento della Camera.

La Camera, convocata pel 10 novembre, non darà principio ai suoi lavori che verso la fine del mese, dovendo innanzi tutto procedere alla verifica dei poteri, lavoro lungo e difficile, in causa delle molte elezioni contestate.

CRONACA

Le ferrovie nel Consiglio Comunale. — Un consigliere comunale scrive al nostro Direttore:

Permettimi una rettifica ed un' osservazione sul resoconto della *Gazzetta* dell' altro dì, di quella parte della seduta consigliare nella quale si discusse delle ferrovie Ferrara Codigoro e Ferrara-Modena.

La rettifica consiste in ciò che la discussione fu di natura affatto diversa da quella avvenuta nel Consiglio provinciale. Figurati se si poteva fare una trattazione seria dell' argomento, mentre il progetto finanziario era meno che accennato e mentre l' on. Giunta parlava nella sua relazione di stazioni in alcune Delegazioni comunali, ed invece il tracciato della ferrovia proposto non passerebbe nemmeno pel territorio di quelle delegazioni!

E l' osservazione è questa: il punto controverso fu, non quello pel quale passò a grande maggioranza l' ordine del giorno Turbiglio, e pel quale si portano dalla *Gazzetta* i risultati della votazione; ma sibbene l' altro, accennato appena di volo nel resoconto, relativo alla *sospensiva*.

Che alcuni consiglieri, o perchè facenti parte del Consiglio provinciale, o perchè membri di altre amministrazioni municipali, o per studi particolari fatti, avendo cognizione del progetto tecnico e finanziario proposto, fossero tranquilli del loro voto e non volessero saperne di sospendere l' oggetto era cosa da aspettarsi: ma era del pari naturale che chi voleva occuparsi dell' argomento su informazioni officiali e sicure; chi si proponeva studiarlo quale consigliere comunale di Ferrara, nell' interesse cioè del Comune di Ferrara; chi potea credere che, dopo la deliberazione del Consiglio provinciale, notizie più attendibili avrebbero fatto giudicare con criteri differenti da quelli che prevalsero nel Consiglio provinciale la serietà e la solidità di altre ditte che offrivano condizioni migliori di quelle fatte dalla Società veneta; chi insomma sentiva il diritto ed il dovere di formarsi in oggetto così grave una convinzione sua propria, preferisse che non si prendesse a tamburo battente un decisione che per quanto si dica *di massima* è sempre grave per un consesso che prenda sul serio le proprie deliberazioni.

Ed anche per la sospensiva si volle l' appello nominale: e la sospensiva fu respinta, ma per 19 voti contro 17 per la linea Ferrara-Codigoro ecc. e per 18 contro 18 per la Ferrara-Cento.

Non accolta la sospensiva, era naturale che parecchi consiglieri che l' avevano votata, messi al bivio, di o accettare *in massima* il progetto delle ferrovie, o di rigettarlo in modo assoluto, preferissero accogliere l' ordine del giorno Turbiglio.

Lega per l' istruzione popolare — A giorni si riapriranno le scuole serali femminili. Questa simpatica istituzione vive per lo spontaneo e gentile concorso di egregie maestre che adempiono al loro caritatevole mandato collo zelo il più encomiabile, e per l'incessante operosità del Consiglio Direttivo, eletto in gran parte fra gli Enti che elargiscono annualmente qualche sussidio.

Sino dall' anno scorso fu attivata nei locali di S. Margherita l'illuminazione a gas. Il Ministero della P. Istruzione, in seguito a favorevoli informazioni del Consiglio scolastico, con decreto 17 corrente ha concesso alla benemerita nostra lega L. 200; noi non cessiamo per questo di raccomandarla alla filantropia pubblica e privata. Ogni immegliamento, ogni premio, ogni spesa vanno commisurati alla stregua dei denari raccolti.

Telefoni. — Sappiamo che il Governo ha autorizzato la Società Telefonica di Zurigo ad esercire l' impresa Telefonica di Ferrara approvando la cessione fatta dal sig. Nigra. È stato nominato a Direttore e rappresentante per l' impresa di Ferrara il nostro concittadino prof. Edmondo Brunè.

Terminate ieri le pratiche amministrative la società suddetta ci avverte essere pronta a soddisfare le richieste dei nuovi abbonati e a dar opera per introdurre tutte quelle migliorie suggerite dalla scienza per rendere vieppiù accetto tale importante servizio pubblico, che ha già raggiunto nella nostra città notevole sviluppo.

Esami prorogati. — Stante le attuali condizioni sanitarie di talune provincie del regno, sono prorogati sino a nuova disposizione gli esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito e degli aspiranti per l' abilitazione alla carriera di commesso gerente, stabiliti con manifesto a stampa 12 maggio 1885, e che dovevano avere principio il 9 novembre prossimo.

Roba dal Comun, roba ad nissun. — Il Consiglio Comunale, nella seduta di mercoledì scorso, sospendeva ogni deliberazione sulla cessione a Celesti Arcangelo di alcuni materiali ricavabili da un ambiente annesso alla Chiesa di S. Andrea e dell'area sottostante. Ci si assicura che la domanda era tardiva perchè già da tempo sarebbesi proceduto alla richiesta demolizione senza le debite licenze. È proprio il caso di dire che il Comune voglia la stalla, quando i buoi ne sono fuggiti.

Società B. Tisi. — Diamo l' elenco delle nuove opere d'arte esposte alla Mostra Permanente.

Rizzoni Linda — *La Zingara*.
Depestel Mario — *Una stalla nella villa di Baura.*
Idem — *Interno di S. Marco* — Venezia.
Zaffarini Cesare — *Mare.*
Graziani Ottavio — *Autunno.*
Idem — *Una strada di Sant'Arcangelo.*
Idem — *Mattino.*

La Mostra è aperta tutti i giorni festivi dalle 1 alle 4 pom,

Accademia filarmonico-drammatica. — Domani ad un' ora pom., avrà luogo nel Teatro Accademico l' adunanza generale, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'Adunanza generale straordinaria 4 Giugno 1885.
2. Presentazione del Conto Consuntivo 1884 85.
3. Nomina dei Revisori.
4. Proposta di accettare a Soci i Signori Chirio Avv. Giovanni — Fabbri Maestro Ildo Aldo — Ramorino Angelo.
5. Pubblicazione dei nomi de' Soci che vanno esclusi per morosità.
6. Comunicazioni.

Sunto annunzi legali — (23 Ottob.)

— L' Esattore Comunale di Migliarino avverte che il giorno 20 Novembre, si procederà dinanzi alla R. Pretura di Codigoro all' incanto e deliberamento di diversi fondi posti nel Comune di Migliarino in odio dei debitori per imposte e sovrimposte.

— La R. Prefettura della Provincia di Ferrara avvisa che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Isaia Tedeschi relativamente ai lavori di banca esterna alla Coronella Ladorini-Scutellari e Garuffa, presenti la sua dimanda nel termine perentorio di 15 giorni dal 21 corrente mese.

— L' Esattoria di Cento fa noto che nel giorno di Giovedì 12 Novembre dinanzi alla R. Pretura si procederà alla vendita e successivo deliberamento di alcuni immobili posti nel Comune di Cento, a carico di alcuni debitori d' imposte e sovrimposte.

— Il R. Tribunale Civile proroga fino al 6 Novembre la vendita dei beni Malagò, posti in Migliaro e Massafiscaglia.

— Notificazione della Congregazione del 1.° Circondario agl' interessati per discutere ed approvare lo schema del nuovo Statuto Organico e disciplinare. L' adunanza di 1.° invito avrà luogo Lunedì 26 corrente; di 2.° Lunedì 2 del prossimo Novembre.

— Avviso d' asta del Comune di Comacchio per appalto dei lavori di restauro al quartiere militare. L' incanto avrà luogo il 29 Ottobre sul prezzo di perizia ascendente a L. 22216. 92.

— Domanda del sig. Raimondo Bonnet per cancellazione d' ipoteca, inscritta a favore del R. Erario in garanzia del notaio, ora defunto, Burnazzi Matteo.

— La R. Prefettura di Ferrara avvisa che il 9 Novembre dinanzi a questa Prefettura si procederà all' appalto dei lavori di riparazione e difesa interna al tratto di mezzo del froldo Fossadalbero in destra di Po. Il deposito richiesto è di L. 1300.

Carrettino rovesciato — Ieri sera in via Giovecca, il cavallo del sig. Luigi Bonnetti, adombratosi per un carico di

---

giola e sedette di nuovo. Anche il dottore — dopo aver fissato taciturno per un tratto la parete — si sprofondò di bel nuovo nella seggiola a dondola. Gli dispiacque che questa gli scricchiolasse sotto. Anche l' infuriare della crescente burrasca si faceva sentire vieppiù forte. Alla perfine egli domandò, riversandosi all' indietro, e volgendo gli occhi al soffitto: E vive dunque ancora quel tale?

Non parli così fra i denti, caro dottore, ma un po' più forte, disse il comandante con la sua tranquillità usuale; con questo strepito al di fuori non odo una parola.

Il dottore sporgendosi innanzi disse: Domando se.... se vive ancora?

Credo di sì, rispose il comandante, tanto indifferente, come se non gliene importasse, e pigiando il suo Tschibuk. Egli andò via, andò al Messico, dove aveva fatto già affari; era un negoziante, dottore, un giovanotto intraprendente. Ha poi colà preso in moglie una spagnuola; ha anche un figlio o due; di più non ne so. Anche questo del resto non lo so che da un anno e mi è ignoto quale città del Messico abbia l' onore d'albergarlo fra le sue mura. Dovrei andar là, dottore, per rintracciarlo? Talvolta ci ho pensato.... In così dire si alzò, scosse con un gesto sprezzante il tabacco sparso sul suo abito turchino e crollò il capo.

La cosa è vecchia, dottore, data da molti anni, altrimenti non sarebbe possibile che non la sapesse; poichè a quell' epoca ne parlavano non solo le vecchie, ma perfino i passeri sul tetto. La cosa è vecchia; lasciamola dormire! (Ma la parola *dormire* non la disse con tranquillità). Colui l' ha nel sangue; anche suo padre fece lo stesso: fu altrettanto bello e altrettanto intraprendente! Tutto si eredita; sicuro, dottore, tutto è ereditario. Bene, male, tutto! Venga in salotto a prendere qualche cosa; odo la mia Corallina che canta scendendo la scala — Venga! *(Continua)*

carbone fermo dinanzi ad una porta, fece due o tre salti, rovesciando il carrettino su cui stavano il detto signore col suo domestico. Fortuna volle che la parte di dietro del veicolo si staccò e rimase in terra, mentre il cavallo si mise a correre colla parte davanti; cosicchè non si ebbe a lamentare disgrazia di sorta, se non qualche leggiera contusione riportata dal domestico.

Errata. — Nell' articolo di ieri sul *Dazio*, per inavvertenza sono state poste nell' intestazione le parole *fatto leggere ed approvato* che dovevono andare dopo il vocabolo *studiato, ponzato*.

Furti. — A Cento verso un' ora pom. del 20 certo G. G. pregiudicato, ed ora latitante, dalla bottega aperta ed incustodita del calzolaio Gallerani Canuto rubava un orologio valutato L. 16.

— Da tre individui ritenuti sospetti, a Copparo, nelle ore pom. del 17 veniva commesso un furto di canepa per un valore di L. 100 in danno del proprietario Munerati Carlo, la qual canepa si trovava in apposito magazzino il cui ingresso non venne però forzato, avendo i ladri forse potuto avere in loro potere le vere chiavi di quell' ambiente.

Arresto. — A Poggio Renatico nel giorno 18 veniva arrestato il nominato F. A. perchè in istato di ubriacchezza commetteva disordini in famiglia, minacciando anche di cagionare assai più serie conseguenze.

Teatro comunale di Bologna. — Questa sera si rappresenta l' atto secondo e terzo (meno il ballabile) della *Regina di Saba* ed il grandioso ballo *Sieba*. Lo spettacolo incomincia alle 8 pom.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera, come fu preannunciato, andrà in iscena il melodramma in tre atti del chiarissimo Maestro cav. *Villafiorita*. **Il Paria**, diretto dall' egregio maestro *Barattani*. Abbiamo assistito alla prova generale, e dobbiamo dire francamente — senza l' idea di creare prevenzioni che si tratta di un lavoro magistrale, ingemmato da bellissima musica e tale da riconfermare il bel nome che gode in arte il chiaro autore di *Jolanda*, e delle *Notti Romane*. — Siamo convinti che avremo il piacere di registrare un completo successo e lo auguriamo di cuore al distinto maestro — in premio del suo talento — al bravo direttore *Barattani* che vi ha dedicato tutto se stesso perchè l' esecuzione riesca degna del lavoro, ed al solerte impresario *Bagaggiolo* che non ha badato a spese nell' allestire uno spettacolo che anche dal lato decorativo ed ottico siamo certi riescirà di piena soddisfazione del pubblico ferrarese.

SOTTO ZERO

La guardia campestre sorprende un monello, mentre tira i sassi contro un albero. Impossibile di negare: egli ha già un pomo tra le mani.

— Che cosa fai, là? — grida severamente la guardia.

— Cerco di riattaccare al ramo questo pomo caduto.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Ottobre 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Dalpasso Marianna fu Giuseppe, nubile di Ferrara di anni 80, giornaliera — Sangiorgi Vincenzo fu Bortolo, ved di di Ferrara di anni 75, fruttivendolo — Zecchini Anna fu Luigi, in Mai di Ferrara di anni 61, donna di casa — Fornari Luigia fu Luigi, ved. Baraldi di Ferrara di anni 61, giornaliera — Baroni Giacomo fu Bortolo, ved. di Fossanova s. Biagio di Anni 36 giornaliero — Mantovani Attilio fu Carlo di Ferrara di anni 15, giorn. — Rosatti Dante di Giuseppe di Ferrara di anni 1 e mesi 9.

Minori agli anni uno N. 0.

22 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Malisardi Giovanni, negoziante celibe, con Celati Teresa, donna di casa nubile.

MORTI — Pareschi Giuseppe fu Paolo, coniugato di Quartesana, di anni 72, bracciante — Ferretto Antonio di Giacomo di Padova di anni 30 pittore.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Ottobre

Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 5°, 8 c
Alt. med. mm. 757,83 | » mass.ª 14°, 9 c
Al liv. del mare 759,89 | » media 10°, 0 c
Umidità media: 76°, 6 Ven. dom. N; NNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte: pioggia nella notte.

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0. 47.

24 Ottobre — Temp. minima 7° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Ottobre ore 11 min. 47. sec. 34

Telegrammi Stefani

Parigi 22. — Il *Journal des Débats* scrive: La conferenza monetaria si è aperta alle ore due. Il delegato del Belgio non è intervenuto. Si tratta di discutere l' unione della Francia, Italia, Grecia e Svizzera.

E probabile che i quattro Stati si accordino lasciando il protocollo aperto affinchè il Belgio possa aderire alla fine d' anno.

Inoltre siccome l' approvazione delle Camere per la nuova convenzione non potrebbe aver luogo prima del 31 dicembre è probabile che si fisserà al 1 aprile la data estrema. Nella ratifica si domanderà alle Camere di autorizzare la proroga fino a questa data.

Il Belgio non essendo compreso nella nuova unione non godrà questa proroga, ammenochè non apra nuove trattative.

Vienna 22. — La delegazione ungherese elesse presidente il cardinale Haynald e a vice presidente Luigi Tisza.

Il presidente osservò che stavolta è maggiore il compito della delegazione in seguito tanto alle grandi spese, quanto alle complicazioni politiche prodotte dagli avvenimenti nei Balcani. Crede che la delegazione debba accordare tuttociò che è assolutamente necessario a salvaguardare la potenza e l' autorità della monarchia.

Due delegati elessero poscia le rispettive commissioni.

Costantinopoli 23. — La circolare con cui la Porta invita le potenze alla conferenza pone solo due punti: 1° La conferenza si occuperà esclusivamente della questione rumeliota. 2° La soluzione da ricercarsi deve sostanzialmente basarsi sul trattato di Berlino.

Parigi 23. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna: La Serbia assicurò che non intraprenderà nulla durante la conferenza.

Londra 23. — Il *Times* critica il progetto d' incaricare la Turchia di ristabilire lo *statu quo ante*. L' Inghilterra non potrà impedirlo, ma si sforzerà di dimostrare la ingiustizia e sconvenienza di tale politica. L' Inghilterra proporrà di mantenere Alessandro a principe della Bulgaria.

Tricupis lasciò Londra in seguito ad una chiamata urgente da Atene.

Costantinopoli 23. — La maggior parte delle potenze avendo accettato, la conferenza si riunirà a Costantinopoli probabilmente il 26 corrente.

Bruxelles 23. — Il luogotenente Coquillinat proveniente dal Congo ha smentito la morte del tenente Massari.

Parigi 23. — Il *Journal des Débats* invita la Francia a protestare contro l' annessione inglese della Birmania sotto qualsiasi forma. La Francia nulla fece per provocare un atto simile.

Calcutta 23. — L' *ultimatum* alla Birmania fu spedito il 21 corrente.

Costantinopoli 23. — Wolff aggiornò nuovamente la sua partenza.

Atene 23. — I rappresentanti delle potenze fecero ieri nuove rimostranze al governo in forma di nota collettiva comunicando la dichiarazione degli ambasciatori di Costantinopoli del 13 corr.

Pietroburgo 23. — Il *Journal de Saint Petesbourg* accennando alla voce che dovrebbesi alla Serbia un compenso territoriale dice che basta osservare che l' azione dei gabinetti è basata sul mantenimento dello *statu quo* il quale non ammetta compensi simili.

Madrid 23. — Il corriere delle Filippine è arrivato e riferisce che Capriles governatore spagnuolo delle Caroline sbarcò e prese possesso di Jap il 23 agosto. Si è fatto il processo verbale dinanzi ad otto testimoni, fra cui due monaci. La cannoniera tedesca *Iltis* sopravvenne. Espana comandante del vapore spagnuolo *Sant Quintin* prese il comando in capo. Diresse al comandante dell' *Iltis* una protesta constatante che gli spagnuoli presero possesso di Jap avanti l' *Iltis*; però Espana ordinò il rimbarco del materiale diggià sbarcato e il ritorno a Manilla. Il dissenso scoppiò in seguito a questo ritiro fra Capriles ed Espana, ma questi sono fatti di disciplina interna e non internazionale.

Parigi 23. — Il delegato belga si trova a Parigi; però non interviene alla conferenza monetaria; conforì però coi delegati italiani e francesi. La conferenza continua i propri lavori per conchiudere i negoziati fra l' Italia, Svizzera, Francia e Grecia.

Atene 23. — Il messaggio del Re all' apertura della Camera conclude esprimendo la speranza che l' amore per la pace delle potenze stabilirà l' ordine delle cose e garantisca la pace in Oriente.

Annunzia la presentazione del bilancio domandando un credito; esprime la convinzione che la Camera visto le critiche circostanze, risponderà alle speranze della nazione accordando al governo le risorse per compiere il suo difficile mandato *(Applausi frenetici. Una folla immensa acclama il Re uscente dalla Camera)*.

Del mattino

Roma 23. — Oggi l'onor Cappelli ha preso possesso del suo ufficio alla Consulta.

Il comm. Malvano gli presentò i capiservizio.

Il ministro Robilant ebbe stamane un lunghissimo colloquio col conte Ludolf.

Il generale Genè parte stasera per Brindisi, ove s' imbarcherà domani diretto a Porto Said.

Costantinopoli 24. — L' Austria e la Germania hanno accettato formalmente la conferenza. Si attende l' accettazione da parte delle altre potenze.

Londra 24. — Il *Times* ha da Nisch che tutta la cavalleria serba ricevette l' ordine di recarsi alla frontiera.

Sofia 24. — Il Prefetto di Viddino annunzia che due compagnie serbe avanzatesi alla frontiera occuparono le alture.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)